

**UN ATENEO PENSATO DA E
PER CHI LO VIVE DAVVERO**

IL NOSTRO PROGRAMMA ELETTORALE



**IL 14 E 15 MAGGIO
SCEGLI LA ROSA!**

VOTA SSU

SERVIZI ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI

- Calmierare il costo dell'abbonamento al trasporto pubblico urbano per studentesse e studenti, almeno fino al secondo anno fuori corso.
- Installare un numero maggiore di prese elettriche all'interno di aule, biblioteche e spazi studio universitari.
- Integrare l'abbonamento del bike sharing con quello del trasporto pubblico urbano, mantenendo il costo agevolato di 10 euro già ottenuto l'anno precedente.
- Eliminare l'uso della plastica nelle mense convenzionate con l'Ateneo, sostituendola con alternative ecologiche.
- Installare fontanelle di acqua gratuita in tutti i plessi dell'Università di Parma.

- **Prevedere distributori gratuiti di assorbenti ecologici in tutti i plessi universitari.**
- **Introdurre un servizio di car sharing calmierato per studentesse e studenti, con l'obiettivo di ridurre il traffico e la carenza di parcheggi.**
- **Rinegoziare le tariffe delle mense universitarie, per garantire prezzi accessibili a tutte e tutti.**
- **Completare la digitalizzazione del materiale bibliografico disponibile nelle biblioteche universitarie.**
- **Aumentare gli spazi ristoro per ogni area dell'Ateneo.**
- **Installare tavoli e panchine nelle aree verdi dell'Università, per favorire momenti di studio e socialità all'aperto.**
- **Ampliare le convenzioni dell'Ateneo con musei, teatri, palestre e altri spazi culturali e sportivi della città.**

- **Rafforzare l'offerta formativa del Centro Linguistico di Ateneo, ampliando i corsi e le lingue disponibili.**
- **Calmierare i costi del servizio di car sharing AllWays per la comunità studentesca.**
- **Istituire un Tavolo di Lavoro sui tirocini, con la partecipazione delle rappresentanze studentesche.**
- **Potenziare la collaborazione tra Ateneo e Comune per affrontare il caro-vita, con particolare attenzione agli affitti per studenti fuori sede.**

SPAZI UNIVERSITARI E VITA ACCADEMICA

- Mappare gli spazi dell'Ateneo per individuare quelli inutilizzati, ma adibirle ad aule studio e/o ristoro, dotate di microonde.
- Migliorare il collegamento tra i diversi plessi universitari.
- Istituire un servizio di navetta dal parcheggio scambiatore al campus, per ridurre il traffico nelle ore di punta.
- Estendere l'orario di apertura di biblioteche e aule studio, in particolare durante i periodi di esami.
- Ripristinare il servizio di fotocopie gratuite, garantendolo in tutti i plessi dell'Ateneo.
- Rendere più efficiente e stabile il servizio Wi-Fi universitario.

- **Migliorare i servizi di climatizzazione** (riscaldamento e aria condizionata) nei plessi universitari.
- **Rafforzare il sistema di raccolta differenziata**, ampliando i punti di raccolta (inclusi olio esausto, compost, pile, mozziconi) in collaborazione con enti specializzati come ReCig.
- **Aggiornare l'app UniPR**, introducendo nuove funzionalità come: notifiche per lezioni ed esami, accesso diretto al libretto universitario, e altri strumenti utili alla gestione del percorso accademico.

TASSE E DIRITTO ALLO STUDIO

- Estendere la No Tax Area fino a 30.000 euro di ISEE.
- Innalzare la soglia della flat tax da 70.000 a 100.000 euro di ISEE.
- Garantire la copertura totale delle borse di studio per tutte le studentesse e gli studenti idonei.
- Prevedere modalità alternative di presentazione dell'ISEE per studentesse e studenti internazionali provenienti da Paesi che non prevedono tale documentazione.
- Introdurre una riduzione delle tasse per i nuclei familiari con due o più componenti iscritti all'Università di Parma.
- Aumentare il numero di punti ristoro convenzionati con l'Ateneo.

- **Prorogare i termini per il raggiungimento dei CFU minimi richiesti per mantenere la borsa di studio, almeno nei corsi che prevedono tirocini con termine successivo alla scadenza prevista da ER.GO.**
- **Aprire a Parma un ufficio ER.GO abilitato alla gestione delle pratiche, per evitare che le studentesse e gli studenti debbano recarsi a Bologna.**
- **Estendere i posti letto e le residenze universitarie convenzionate con ER.GO.**

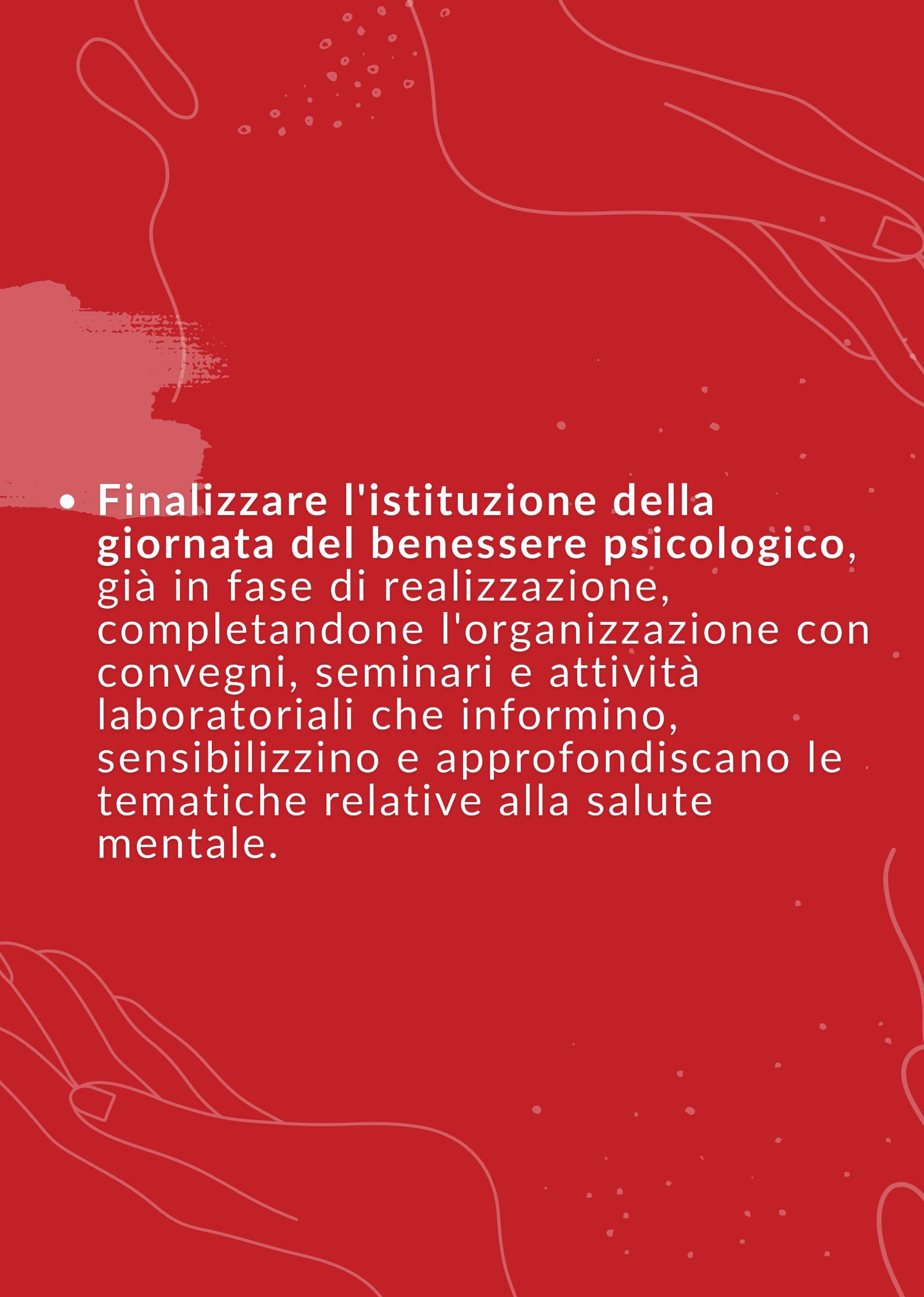
SERVIZI DI SUPPORTO E BENESSERE PSICOLOGICO

- **Rendere più efficiente e realmente vicino alle studentesse e agli studenti in difficoltà il servizio di Counseling Psicologico, effettuando il Riconoscimento delle sedute di Counseling ai fini delle presenze del conteggio a lezione. Proponiamo che le sedute di Counseling universitario siano riconosciute ufficialmente come attività giustificabile, attraverso l'emissione di una certificazione di partecipazione. In questo modo, chi vi prende parte non sarà penalizzato in termini di presenze alle lezioni obbligatorie, evitando così assenze ingiustificate e promuovendo il benessere psicologico come parte integrante del percorso accademico.**

- Per sensibilizzare maggiormente la comunità studentesca riguardo alle attività e ai servizi offerti da CAI e CUG, proporre che tali strutture possano intervenire all'interno di eventi istituzionali promossi dall'Ateneo, anche con il supporto della rappresentanza studentesca, così da rendere più accessibili e conosciute le opportunità di supporto presenti in università.
- Al fine di potenziare la conoscenza e l'accessibilità dei servizi offerti dal CAI (Centro Accoglienza e Inclusione) e dal CUG (Comitato Unico di Garanzia) – tra cui lo sportello di Counseling Psicologico e le varie forme di consulenza e assistenza psicologica rivolte alla componente studentesca – proporre l'organizzazione di un momento dedicato, strutturato e ricorrente, a livello di singolo dipartimento, con particolare attenzione alla tutela del Diritto alla Formazione delle studentesse e degli studenti DSA, BES e con disabilità.

- Nello specifico, si suggerisce di:
 - istituire, nei primi giorni di lezione di ogni anno accademico, un incontro dipartimentale specifico e separato dai welcome day, lezioni zero e open day, interamente dedicato alla **presentazione dei servizi del CAI e del CUG;**
 - **coinvolgere attivamente i referenti del CAI e del CUG,** affinché possano illustrare le modalità di accesso ai servizi e le attività offerte;
 - **valorizzare la figura dei referenti dipartimentali del CAI e del CUG,** presentandoli ufficialmente alla comunità studentesca e chiarendo i loro ruoli e le modalità di contatto;

- prevedere anche durante l'anno ulteriori momenti di aggiornamento e confronto, in particolare in corrispondenza di periodi di maggiore pressione per la popolazione studentesca (es. sessioni d'esame);
- fornire adeguata formazione ai docenti, prima delle lezioni zero, su come presentare correttamente i servizi del centro e le modalità di supporto disponibili per le studentesse e gli studenti con esigenze specifiche. Questo potrebbe avvenire tramite i referenti dipartimentali.
- **Stipulare una convenzione con il CAPAS, il Centro per le Attività e le Professioni delle Arti e dello Spettacolo d'Ateneo, e l'albo degli Psicologi per proporre terapie di gruppo alternative utilizzando strumenti artistici come il teatro o la scrittura.**

- 
- **Finalizzare l'istituzione della giornata del benessere psicologico**, già in fase di realizzazione, completandone l'organizzazione con convegni, seminari e attività laboratoriali che informino, sensibilizzino e approfondiscano le tematiche relative alla salute mentale.

INCLUSIONE E ACCESSIBILITÀ

- **Favorire una maggiore collaborazione tra il CAI e il CUG, attraverso l'organizzazione di attività e iniziative condivise, con l'obiettivo di rafforzare il supporto alle studentesse e agli studenti e promuovere una cultura del rispetto e dell'inclusione all'interno della comunità universitaria.**
- **Snellire la burocrazia interna del CAI, o dotare il centro degli strumenti necessari, chiedendo all'Ateneo di attivarsi per semplificare le procedure interne e facilitare l'attivazione e l'ampliamento di nuovi servizi, con particolare attenzione alla tempestività e alla riduzione dei passaggi intermedi.**

- **Aggiornare e rendere più accessibili i portali web dell'Ateneo, soprattutto quelli di CAI e CUG, migliorando la chiarezza delle informazioni e implementando gli standard WCAG (Web Content Accessibility Guidelines) come previsto dalla normativa italiana (Legge n. 4/2004, detta "Legge Stanca"). Inoltre, inserire direttamente su ogni pagina di dipartimento i nominativi e i contatti dei referenti locali (di dipartimento) di questi centri.**
- **Migliorare la diffusione delle informazioni riguardanti i servizi offerti dal Comitato Unico di Garanzia (CUG), come lo sportello anti-discriminazione e anti-violenza. L'obiettivo è garantire che tutte le studentesse e tutti gli studenti siano consapevoli di questi servizi e possano accedervi facilmente, promuovendo un ambiente accademico inclusivo e rispettoso.**

- **Valorizzazione e potenziamento del Servizio di Accoglienza per studentesse e studenti stranieri e rifugiati:**
 - **Rendere più visibile e accessibile il Servizio di Accoglienza e le collaborazioni attive,** promuovendo in modo capillare strumenti, iniziative e supporti già esistenti, affinché la componente studentesca internazionale ne venga messa a conoscenza e possa accedervi facilmente.
 - **Instaurare una collaborazione strutturata tra il Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) e il Comitato Unico di Garanzia (CUG),** con l'obiettivo di creare un sistema integrato che permetta alle studentesse e agli studenti stranieri di identificare chiaramente i punti di riferimento per ogni tipo di supporto.

- **Estendere gli orari di apertura dei servizi dedicati all'accoglienza, per garantire maggiore flessibilità e possibilità di accesso da parte di chi studia in Ateneo.**
- **Istituire referenti di dipartimento per il CUG (Comitato Unico di Garanzia), analogamente a quanto già avviene per il CAI, affinché possano offrire assistenza diretta a studentesse e studenti o indirizzarli correttamente verso i servizi specifici del CUG. La presenza di queste figure referenti rafforzerebbe la visibilità e l'efficacia del centro, permettendo di fornire un primo livello di supporto a livello dipartimentale e indirizzando le questioni più complesse o avanzate al centro principale.**

ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

- Mappare le barriere architettoniche presenti all'interno dell'Università di Parma, con l'obiettivo di eliminarle (ricollocando servizi non raggiungibili, sostituendo le scale con rampe, utilizzando segnaletica con colori accessibili anche a persone daltoniche, ecc.) e predisporre un piano di aggiornamento continuo, per monitorare e risolvere eventuali nuove barriere architettoniche che potrebbero emergere durante lavori strutturali a lungo termine.
- Sviluppare progetti che coinvolgano specifici corsi di studio, come Ingegneria e Architettura, con lo scopo di creare mappature temporanee e non ufficiali delle barriere architettoniche, in attesa che venga definita una mappatura ufficiale e un sistema di monitoraggio costante.

- Fino a quando non saranno completamente eliminate, **inserire sui siti dei Dipartimenti gli elenchi e la posizione delle barriere architettoniche esistenti**, in modo tale da rendere consapevoli tutte le studentesse e tutti gli studenti, i docenti e il personale della loro presenza, oltre ai contatti telefonici di appositi addetti destinati ad aiutare le persone con disabilità, che altrimenti non potrebbero accedere agli spazi dell'Ateneo.

SUPPORTO A STUDENTI CON DSA E BES

- **Continuare a supportare e a collaborare con il CAI e il CUG per l'organizzazione di un numero sempre maggiore di eventi di sensibilizzazione su tematiche fondamentali come i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), le disabilità, i bisogni educativi speciali (BES) come l'ADHD, e sull'educazione sessuale e affettiva, con l'obiettivo di prevenire la violenza e contrastare ogni forma di violenza di genere.**
- **Aumentare le convenzioni stipulate dall'Ateneo per implementare degli ulteriori strumenti compensativi per le studentesse e gli studenti DSA.**

- **Richiedere al CAI di creare e mantenere aggiornata una mappatura completa degli enti accreditati, professionisti e strutture sanitarie sul territorio di Parma che si occupano di diagnosi DSA, BES e altre condizioni rientranti nelle competenze del centro. Tale mappatura dovrebbe includere, per casistiche specifiche come l'ADHD, anche l'elenco dei centri e dei medici abilitati alla prescrizione dei farmaci e al supporto terapeutico. Queste informazioni dovrebbero essere facilmente accessibili sul sito del CAI insieme a una chiara guida informativa sui percorsi da seguire per ottenere diagnosi e supporto, con particolare attenzione alle esigenze delle studentesse e degli studenti fuori sede.**

- **Stipulare una convenzione tra UniPr, ASL di Parma e centri privati per ridurre i costi del rinnovo delle diagnosi per le studentesse e gli studenti DSA, che è obbligatoriamente previsto dalla legge per poter usufruire degli strumenti compensativi, oppure, in alternativa, assumere in Ateneo del personale appositamente dedicato al rinnovo delle diagnosi per le studentesse e gli studenti DSA, al fine di garantire a quest'ultimi una reale tutela del Diritto allo Studio.**

CONCILIAZIONE STUDIO- VITA E FASCE DEBOLI

- **Promuovere eventi culturali e di sensibilizzazione** – seminari, incontri, attività di socializzazione – in collaborazione con il CAI e con enti esterni, al fine di favorire una maggiore consapevolezza sul tema dell'inclusione, sia tra la componente studentesca che tra il personale universitario.
- **Promuovere attività aggregative e di socializzazione tra studentesse e studenti**, attraverso l'organizzazione di momenti di incontro, eventi ricreativi e iniziative che favoriscano la conoscenza reciproca, con l'obiettivo di rafforzare il senso di comunità e la solidarietà all'interno del corpo studentesco, riducendo l'isolamento e creando reti di supporto informali.

- **Riconoscere in sede di laurea l'attività lavorativa svolta dalle studentesse e dagli studenti con l'assegnazione di 1 punto in più sul voto finale di laurea o con il riconoscimento di CFU aggiuntivi in tutti i dipartimenti e corsi di laurea.**
- **Garantire con tempestività la disponibilità delle lezioni videoregistrate per l'intera durata del semestre a tutte le studentesse e tutti gli studenti delle fasce deboli, in particolar modo ai lavoratori e agli studenti genitori.**

SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ UNIVERSITARIA

- Creare uno spazio "nursery" all'interno di ogni area dell'Ateneo, che sia insonorizzato e che sia a disposizione delle studentesse madri come fasciatoio e per l'allattamento dei figli.
- Riservare una quota dei posti disponibili nel nuovo asilo nido e scuola dell'infanzia dell'Ateneo, realizzato al Campus, alle studentesse madri e dottorande madri, garantendo a quest'ultime di poter usufruire del servizio a un prezzo scontato.

- **Stipulare delle convenzioni tra l'UniPr e gli asili nido e le scuole dell'infanzia di Parma e provincia per garantire alle studentesse madri, dottorande madri e al personale dell'Università degli importanti sconti sulle rette per i propri figli, con la copertura della spesa a carico dell'Ateneo.**